OSSERVATORE POLITICO INTERNAZIONALE

Agenzia Giornalistica Quotidiana

Direttore R. Sergio Tè -Segretario di Redazione Sandro De Stefani - Direzione ed Amministrazione via Giarabub, 5 -00199 RomaTel.-Fax 06-8602261 - t.sm@libero.it - Partita IVA 035550011001 -Autorizzaz. Trib. Roma n.246

Roma, .27.10.2011 - N. 14144

SANITA' LAZIO - FIALS CONFSAL: «POLICLINICO, SU RISTRUTTURAZIONE O SMANTELLAMENTO REGIONE E UNIVERSITA' DECIDANO»

(OPI – 27.10.2011) «Non sono bastati gli allarmi sulla sicurezza degli impianti di distribuzione delle fonti energetiche e delle fognature dei giorni scorsi a spingere il Presidente Renata Polverini a decidere cosa fare dell'Umberto I. E' ora infatti che la Regione Lazio, di concerto con l'Università La Sapienza decidano sul futuro del Policlinico se ristrutturarlo o smantellarlo Infatti in occasione delle ultime piogge, in alcuni edifici e nella gallerie ipogee del Policlinico Umberto I si sono aperte anche delle falle nelle coperture con relative infiltrazioni di acqua. Particolarmente rilevante l'infiltrazione della galleria aerea di collegamento tra il palazzo della Direzione generale e la II Clinica chirurgica. Dinanzi a notizie di tal natura viene spontaneo chiedersi quale futuro attende l' Ospedale sede della facoltà di medicina più grande d'Europa. ». Lo dichiara il segretario regionale della Fials Confsal **Gianni Romano** in merito ai periodici e costosissimi interventi di manutenzione presso l'ospedale universitario. «In questi giorni in seguito alla cospicua caduta di acqua il passaggio della galleria è stato interdetto provocando peraltro notevolidisagi alla popolazione ospedaliera e altrettanto agli utenti. Ma quanto più preoccupante è che circolano documenti dove emerge che si vorrebbe procedere a una ristrutturazione della copertura con il posizionamento di nuove tegole perché la maggior parte di queste sono rotte o smosse. I costi dei lavori – precisa Romano – non sono specificati ma sembra che sia sempre la solita inevitabile romanella che non corrisponde affatto ai lavori definitivi cui necessiterebbe l'antico complesso ospedaliero. Tuttavia, la vicinanza della rete elettrica con quella a vapore e dei gas medicinali, in particolare quella che fornisce acqua calda e vapore a una pressione di 7 bar per tutto l'anno al policlinico e alla Sapienza, oramai vetusta e completamente da aggiornare, per ragioni di sicurezza e di risparmio rende auspicabile un abbattimento completo dei padiglioni per poi ricostruire l'Umberto I come un moderno ospedale monoblocco dotato di ogni confort albelghiero. Peraltro, la stagione delle piogge è aperta a

tutti gli effetti e se continua il maltempo così come le previsioni atmosferiche annunciano non è certo questo il momento di fare i rattoppi. Piuttosto – prosegue Romano – avremmo il piacere di conoscere lo stato dell'arte di tutti gli appalti in corso nel nosocomio e confrontarli con un progetto di ricostruzione completa magari in projet financing competitivo». «La Giunta Polverini qualche giorno fa ha annunciato di partire al contrattacco dei costi della macchina amministrativa, alla caccia degli sprechi e degli sciali. Ecco la Giunta e il presidente in qualità di commissario ad acta – conclude Romano – incominci a tagliare i costi che non sono assolutamente quelli del personale del servizio sanitario, che peraltro viene impiegato con carichi di lavoro esautoranti, ma quelli degli appalti e concessioni esternalizzate, con quelli miriadi di associazioni e ditte che lavorano nell'indotto sanitario che producono poca assistenza ma molto dispendio economico».